

COMUNITÀ SOLIDALE OLTRE LA CRISI

In partenza EmergenzaCasa 9 e Alleanza 2.0, prorogato il bando Ri-attivare.

Un budget complessivo di quasi 1,4 milioni di euro

La Fondazione CRC ha lanciato nei giorni scorsi **Comunità solidale oltre la crisi**, il programma di iniziative messo a punto per dare una risposta efficace alle nuove emergenze sociali generate nelle nostre comunità dalla pandemia tuttora in corso. Dopo aver risposto tempestivamente all'emergenza sanitaria – con il bando Emergenza per il sociale, il Fondo per l'emergenza sanitaria e il bando Di Nuovo Insieme –, con il programma Comunità solidale oltre la crisi si vuole fornire un supporto coordinato e sinergico alle situazioni di fragilità sociale e di esclusione, acuitesi in modo significativo a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Tre sono le iniziative previste: i progetti **EmergenzaCasa 9** e **Alleanza 2.0**, in partenza, e il bando **Ri-attivare**, la cui scadenza è prorogata al 31 luglio 2020.

EMERGENZACASA 9

Il progetto, giunto alla nona edizione, è promosso dalla **Fondazione CRC** in collaborazione con **18 Comuni della provincia di Cuneo** (Alba, Borgo San Dalmazzo, Boves, Bra, Busca, Caraglio, Cervasca, Ceva, Cuneo, Dronero, Fossano, Mondovì, Racconigi, Saluzzo, Savigliano, Sommariva del Bosco, Verzuolo, Villanova Mondovì), gli **Enti gestori dei servizi socio assistenziali**, le **Caritas dei rispettivi territori** e l'**ATC Piemonte Sud**. Il budget previsto è di **600 mila euro**, il progetto si articola sulle 2 misure già sperimentate negli anni passati:

- **Misura 1 (500 mila euro di budget)** per la **prevenzione degli sfratti**: le Commissioni locali per l'emergenza abitativa, costituite presso ogni Comune partecipante, assegneranno **i fondi direttamente ai proprietari degli alloggi**, previa sottoscrizione dei Patti di solidarietà;
- **Misura 2 (100 mila euro di budget)** per la **ristrutturazione di immobili di edilizia sociale** di proprietà degli enti costituenti le Commissioni locali o di proprietà dell'**Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) Piemonte Sud**. L'obiettivo è recuperare unità abitative, rendendole tempestivamente disponibili per le famiglie già in lista d'attesa.



Negli anni, il progetto Emergenza Casa ha permesso di destinare **oltre 7 milioni di euro** per il contrasto dell'emergenza abitativa, con la sottoscrizione di oltre **3500 Patti di solidarietà**. I patti di solidarietà sono accordi, siglati con il benestare della Commissione locale per l'emergenza abitativa del Comune di residenza, che impegnano il proprietario, a fronte di un riconoscimento economico, a non sfrattare l'inquilino per almeno 12 mesi successivi alla sottoscrizione e incentivano la stipula di **contratti a canone concordato**, con vantaggi economici sia per l'inquilino sia per il proprietario.

ALLEANZA 2.0

Questa nuova misura, nata all'interno del programma Comunità solidale oltre la crisi, amplia gli interventi realizzati negli scorsi anni con Alleanza per dare una risposta più articolata, flessibile ed efficace ai problemi delle persone e delle famiglie della provincia di Cuneo. Alleanza 2.0 interverrà sulle spese riconducibili alla gestione familiare, con un'attenzione particolare a coloro che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi e non hanno beneficiato, o solo in parte, di interventi posti in essere nella fase emergenziale. Il budget complessivo previsto è di **300 mila euro**.

La misura – che vede una stretta collaborazione con gli **Enti gestori socio-assistenziali**, la **Fondazione San Martino** e le **Caritas** – sarà gestita in modo collegiale dagli enti coinvolti, valorizzando le sinergie dei territori, per dare risposta concreta al bisogno in una logica generativa. Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio dell'iniziativa: grazie alla collaborazione con Caritas Cuneo sarà possibile raccogliere, monitorare e analizzare i dati, con l'obiettivo di fotografare l'impatto socio-economico generato su tutto il territorio provinciale e valorizzando esperienze quali il progetto Ascolto in rete.

BANDO RI-ATTIVARE

Il **Bando Ri-attivare**, la cui scadenza viene prorogata al 31 luglio 2020, intende fornire strumenti concreti per affrontare le conseguenze di medio e lungo termine che la pandemia ha lasciato sul territorio, attraverso la promozione e il sostegno di misure volte a contrastare e prevenire le fragilità e le povertà. Il Bando è finalizzato a promuovere interventi innovativi e di sistema di contrasto alle povertà, sostenendo un approccio di dono, riutilizzo e sostenibilità da parte della comunità, insieme a percorsi di autonomia e "riattivazione" delle persone in difficoltà, che favoriscano lo scambio di buone prassi e il raccordo tra misure istituzionali e associative presenti sul territorio. Il bando ha una dotazione di **480 mila euro**, il contributo massimo richiedibile è pari a 24 mila euro. Le iniziative sostenute potranno avere una durata di 12-18 mesi, con avvio a partire dall'autunno 2020.



FONDAZIONE CRC

Ri-attivare si articola in tre misure:

- **misura 1 “Io non spreco”** per promuovere iniziative di raccolta e distribuzione di generi alimentari, sulla base delle buone prassi maturate nel corso degli ultimi anni sul territorio provinciale anche in sinergia con i progetti coordinati dal CSV-Centro Servizi per il Volontariato, favorendo reti e collaborazioni ampie. Contrastare lo spreco alimentare e il suo impatto sull'ambiente è uno degli obiettivi strategici per uno sviluppo sostenibile, possibile grazie all'impegno di tutta la comunità: cittadini, produttori, e imprese;
- **misura 2 “Circolare”** per sostenere iniziative, anche sperimentali, di economia circolare che possano conciliare da un lato un riutilizzo di oggetti e materiale di scarto e dall'altro costituire opportunità lavorative con particolare attenzione alle fragilità. Favorire la circolarità di oggetti e materiali di scarto ha una doppia valenza ambientale –riduzione dei rifiuti – ed educativa, con una particolare attenzione alle nuove generazioni;
- **misura 3 “Supporto alle fragilità”**, per prevenire e contrastare la violenza di genere e fornire supporto psicologico e psichiatrico alle maggiori fragilità sociali, anche in relazione alle conseguenze della crisi connessa alla pandemia.

“Con queste iniziative, forti dell'esperienza molto ampia maturata negli anni, la Fondazione CRC intende dare una risposta efficace alle nuove emergenze sociali, con l'obiettivo di aiutare la nostra comunità a superare il momento di crisi che ancora stiamo vivendo” commenta **Giandomenico Genta**, presidente della Fondazione CRC. *“Progetti costruiti grazie a una stretta collaborazione con gli enti del nostro territorio che operano in prima linea per evitare che l'attuale situazione acuisca ulteriormente le disuguaglianze sociali: un grazie particolare va quindi ai Comuni, agli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, alle Caritas, all'ATC Piemonte Sud e alla Fondazione San Martino”*.